

Berlino apre alle startup italiane

L'ambasciata italiana a Berlino organizza l'11 novembre un incontro con gli investitori locali per gli incubatori e le startup italiane dei settori ICT/design e strumenti biomedicali.

**Imprese****StartMap**

di Luca Tremolada

PARLA JOSEPH VARDI

«Per innovare serve anche l'esistente»

Secondo l'investor israeliano in mancanza di idee rivoluzionarie si possono ridisegnare i servizi online tenendo conto del contesto locale

di Giuditta Mosca

Il nome di Joseph Vardi è strettamente legato alle startup digitali, nelle quali ha fortemente creduto sino dal 1996. Ma la sua inclinazione per l'innovazione si manifesta già nel 1969, anno in cui - a 26 anni - fonda e dirige Tekem, prima software house israeliana, ora in mano alla Ness Technologies, azienda da 8.000 dipendenti dislocati in 11 Paesi. In quegli anni Vardi è pioniere anche di quelli che oggi si chiamano "business angel" e, oltre a investire in startup digitali, collabora alla fondazione di alcune di queste: Mirabilis, poi venduta ad AOL, Tucows quotata in borsa e Gteko, rilevata

da Microsoft.

Per Vardi, che sarà ospite a Roma di TechCrunch Italy (26 e 27 settembre), l'imprenditorialità italiana è buona e deve ancora dare il meglio di sé. Il vero potenziale emergerà nei prossimi anni con quello che definisce un "boom significativo". «L'innovazione non risiede solo nelle idee rivoluzionarie ma anche nel trasporre online servizi già esistenti - dice a Nòva -. Un concept utile che copre una necessità è già innovazione: può ridisegnare e migliorare l'ambito in cui si colloca». I settori più appetibili? Big Data, cloud computing, internet delle cose, wearable computing e robotica, sempre secondo Vardi il quale, offre uno spunto di riflessione: «Se un'idea è davvero buona è molto probabile che esista già e che qualcuno ci stia già lavorando».

La discriminante diventa quindi la preparazione del team imprenditoriale, gli investitori preferiscono le persone che dimostrano di avere conoscenze approfondite del mercato a cui si rivolgono oppure, come dice Vardi, «quelle che hanno fatto bene i compiti a casa». È un male comune quello di presentarsi a possibili investitori e mostrarsi lacunosi nell'esposizione delle idee, nell'allestimento del business plan, nel conoscere concorrenti, mercato e strategie. La presenza di Joseph Vardi a Roma è più che simbolica; Israele e Italia sono unite anche da "Startup bootcamp Tel Aviv", concorso internazionale che coinvolge neo-aziende di 14 Paesi. Quest'anno l'Italia sarà rappresentata da Atooma che si è aggiudicata la partecipazione il 17 settembre, battendo in finale iCoolHunt e RisparmioSuper. Lo "Startup bootcamp Tel Aviv" (12-17 ottobre) è un'occasione per incontrare e farsi conoscere da investitori e imprenditori di tutto il mondo in una realtà, quella israeliana, capace di attirare capitali più di quanto sappiano fare Usa e Paesi Ue.



TechCrunch Italy. Joseph Vardi sarà uno degli ospiti di spessore di TechCrunch Italy che, il 26 e 27 settembre, animerà le giornate del Maxxi di Roma

APPUNTAMENTO

A Lucca password per il futuro

Un due giorni dedicata alla valorizzazione dei beni culturali ed al marketing turistico-territoriale. L'incontro sarà l'occasione di incontro e confronto per l'implementazione delle competenze ed il networking. Tema cardine di questa nona edizione sarà l'occupazione, come nuove opportunità e competenze per una filiera che deve confrontarsi ed integrarsi con la green economy, il turismo, l'ICT e il "Made in Italy". La IX edizione di LuBeC si svolgerà il 17 e 18 ottobre 2013



L'EVENTO

Conto alla rovescia per SeedLab 2013

L'appuntamento è per mercoledì 25 settembre al centro Cerco Congressi della Fondazione Cariplo in Via Romagnosi 8, Milano. Sfileranno le undici startup che hanno partecipato quest'anno al percorso di accelerazione e presenteranno i risultati del loro lavoro ad una giuria che raggruppa tutti i fondi di Venture Capital italiani, angel investitori istituzionali. Le tre startup più mature saranno premiate con un viaggio in Silicon Valley.



PARLA NEELIE KROES

«Oggi molti italiani non beneficiano della rete neutrale»

di Giovanni de Paola

La libertà di internet è in pericolo? O la Commissione europea con la riforma Connected Continent sta puntando a rafforzare la neutralità? «La proposta è una notizia positiva per tutti», segnala a Nòva24 il Commissario per l'Agenda digitale, Neelie Kroes, promotrice del nuovo pacchetto di norme che mira alla nascita di un mercato unico digitale. Kroes risponde indirettamente alle critiche della rete. «Oggi mol-

Il pacchetto tlc, ammette il Commissario europeo, resta «un compromesso»

ti italiani non beneficiano pienamente dell'internet aperto e neutrale - spiega -. Gli operatori bloccano le applicazioni specialmente nelle fasce a basso costo e applicano tecniche di gestione del traffico in modo non trasparente. Non c'è tutela legale. A milioni di italiani e di altri cittadini in Europa non è permesso ave-

re un accesso uguale e pieno ad alcuni servizi, come Skype e WhatsApp. Sono bloccati o rallentati dagli operatori». Kroes si chiede: «Cosa succederà ora? Sarà bloccato anche YouTube e rallentato? L'unico modo per saperlo è vietare restrizioni. Con il piano della Commissione europea ogni singola sottoscrizione a internet sarebbe sinonimo di iscrizione all'intera rete aperta». Il Commissario Kroes ha già precisato che non è il pacchetto tlc dei suoi sogni e che non lo è per nessuno, ma è un compromesso necessario per affrontare una serie di urgenze. «Dà nuove protezioni legali

agli utenti, inclusi innovatori e business molto piccoli. Dà agli operatori la libertà di testare e vendere nuovi servizi. Se un operatore vede un'opportunità di business nell'offrire una particolare velocità, diciamo 100mbps, questo dovrebbe essere possibile se il cliente è d'accordo, ma non a spese di chi ha già firmato un contratto. In base al nuovo piano devi ricevere la velocità per la quale hai pagato e se non la ottieni puoi rompere il contratto. Inoltre, la compagnia potrebbe finire in tribunale per aver contravenuto alla legge Ue». Uno dei punti forti del nuovo pacchetto, secondo la Commissione, è l'azzeramento graduale delle tariffe di roaming a partire da luglio 2014. Il nuovo testo prevede, però, che le tariffe a roaming zero potrebbero essere applicate agli utenti secondo una clausola "di uso ragionevole" dei servizi. Va quindi stabilito cosa si intende per "uso ragionevole". «Gli operatori hanno due scelte - indica Kroes

- . Sia proporre l'offerta a zero roaming o la possibilità di lasciare l'operatore e permettere ai clienti di sceglierne un altro del Paese in cui si viaggia. Ogni piano tariffario per "il roaming come a casa" può avere una clausola di uso ragionevole, come i piani tariffari domestici, ma non si presta ad abusi e non dovrebbe avere effetti sull'utente ordinario». Kroes esalta i vantaggi per i grandi operatori. «È una possibilità per gli operatori italiani di sfruttare l'enorme mercato locale come base per il successo europeo. È una possibilità per Telecom Italia di sviluppare una posizione più sostenibile. Gli operatori che operano in più Stati membri potranno beneficiare di una sola autorizzazione Ue. Le aziende non avranno bisogno di eserciti di avvocati o far fronte a diverse scadenze». Ora la palla passa al Parlamento europeo e ai 28 Stati Membri per l'assenso alla proposta. Di solito servono 2-3 anni.

Molti innovatori utilizzano la piattaforma software **3DEXPERIENCE** di Dassault Systèmes per verificare l'impatto reale delle proprie idee. E gli approfondimenti consentiti dal virtuale 3D aiutano le aziende a sviluppare tecnologie che utilizzano diversi sensi umani. Un'idea che sarà un giorno realizzata. E non solo accarezzata.

3DEXPERIENCE

Per comprendere il presente ed esplorare il futuro, serve una bussola molto speciale.

Scoprite le nostre soluzioni specifiche per il settore:
HT body
Smarter, Faster, Lighter
3DS.COM/HIGHTECH

3 DASSAULT SYSTEMES SE NOI facciamo le domande giuste, riusciremo a cambiare il mondo.